

Seguici su:

Economia

CERCA

HOME MACROECONOMIA ▾ FINANZA ▾ LAVORO DIRITTI E CONSUMI ▾ AFFARI&FINANZA OSSERVA ITALIA CALCOLATORI GLOSSARIO LISTINO PORTAFOGLIO

Superbonus per il consolidamento, quali sono le riparazioni locali ammesse all'agevolazione?

a cura di Antonella Donati

Nel ringraziarla per tutte le risposte, sempre chiare ed esauritive ai vari quesiti posti, le chiedo chiarimento sul sisma bonus, perché ho qualche dubbio in merito. L'affermazione che "anche gli interventi che non generano alcun guadagno di classe di rischio sismico possono permettere al contribuente di fruire del Supersismabonus", è stata riportata come fornita dalla Commissione Consultiva per il monitoraggio dell'applicazione del Dm 58/2017 per il monitoraggio dell'applicazione del Dm 58/2017 presso il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici nel mese di marzo su temi di diffuso interesse relativi al Sismabonus in risposta a quattro quesiti presentati dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri e dall'Associazione Nazionale dei Costruttori Edili. E' stato anche detto che la "Commissione conferma che anche gli interventi di "riparazione o locali", come definiti al p.to 8.4 del M. 17 gennaio 2018 (NTC), rientrano tra quelli ammessi al Superbonus. In sostanza quali lavori minimi è possibile eseguire per rientrare nel supersismabonus?

La ringrazio per le risposte

ESPERTO CASA

la Repubblica



27 SETTEMBRE 2021

2 MINUTI DI LETTURA

La possibilità di usufruire del sismabonus con aliquota maggiorata al 110% è prevista dal comma 4 dell'art. 119 del Decreto Rilancio per tutti gli interventi di consolidamento degli immobili che si trovano nelle zone sismiche 1,2 e 3, in relazione a tutte le spese effettuate a partire dal 1° luglio 2020, e nel rispetto delle altre condizioni richieste per il Superbonus, compresa, dunque l'asseverazione dei tecnici relativa ai risultati raggiunti dall'intervento in chiave antisismica. non è invece richiesta la specifica riduzione delle classi di rischio. Con la risposta 560/2021,

FTSE MIB

26.132

+0,63%

Eur / Usd

1,17

-0,15%

Spread

101,58

poi, l'Agenzia delle entrate ha chiarito che "in considerazione dell'evoluzione normativa del settore delle costruzioni (consultabile nel testo aggiornato delle Norme tecniche delle costruzioni, approvato con decreto del ministro delle Infrastrutture e dei trasporti del 17 gennaio 2018) sono stati rilasciati due diversi pareri della Commissione consultiva per il monitoraggio dell'applicazione del dm 28/02/2017. Questi pareri (prot. n. 3600 del 7 aprile 2021 e prot. n. 7035 del 13 luglio 2021) prevedono in sintesi che gli "interventi di riparazione o locali", quelli che favoriscono lo sviluppo della duttilità della struttura, come, ad esempio, il rafforzamento della struttura dei muri, la cerchiatura di travi e colonne, le catene tiranti, rientrano a pieno titolo tra quelli disciplinati dall'articolo 16-bis, comma 1, lettera i) del Tuir, sono conformi all'articolo 119, comma 4, decreto "Rilancio" e sono quindi agevolabili". Tra gli interventi indicati a titolo di esempio nei pareri rientrano: interventi sulle coperture, e più in generale sugli orizzontamenti, o su loro porzioni finalizzati all'aumento della capacità portante, alla riduzione dei pesi, alla eliminazione delle spinte applicate alle strutture verticali, al miglioramento dell'azione di ritegno delle murature, alla riparazione-integrazione-sostituzione di elementi della copertura, ecc.; interventi di riparazione e ripristino della resistenza originaria di elementi strutturali in muratura e/o calcestruzzo armato e/o acciaio, ammalorati per forme di degrado provenienti da vari fattori (esposizione, umidità, invecchiamenti, disgregazione dei componenti ecc.); interventi volti a ridurre la possibilità di innesco di meccanismi locali, quali, ad esempio, l'inserimento di catene e tiranti contro il ribaltamento delle pareti negli edifici in muratura, il rafforzamento dei nodi trave-colonna negli edifici in c.a. contro la loro rottura prematura, prima dello sviluppo di meccanismi duttili nelle travi, la cerchiatura, con qualunque tecnologia, di travi e colonne o loro porzioni, volta a migliorarne la duttilità, il collegamento degli elementi di tamponatura alla struttura di c.a. contro il loro ribaltamento, il rafforzamento di elementi non strutturali pesanti, come camini, parapetti, controsoffitti, etc., o dei loro vincoli e ancoraggi alla struttura principale. Naturalmente per l'agevolazione fiscale occorre il progetto del tecnico e l'asseverazione anche in caso di riparazioni locali, e quindi il tecnico incaricato potrà fornirle tutte le indicazioni del caso una volta verificato lo stato del suo immobile.

Argomenti

superbonus edilizio

DATI DI MERCATO

Leggi anche

Tettoia di copertura delle auto senza permesso, quali soluzione per non mettere a rischio il Superbonus?

Se un proprietario fa lavori abusivi nel suo appartamento, il condominio rischia di perdere il Superbonus 110%?

Superbonus per la bifamiliare con un box, qual è il massimale di spesa?

Newsletter



Outlook
 Lo scenario globale dell'economia raccontata da Federico Rampini, ogni giorno dal lunedì al venerdì

GIORNALIERA
Outlook
 Lo scenario globale dell'economia raccontata da Federico Rampini, ogni giorno dal lunedì al venerdì

ACQUISTA